

Topical subjects
Attualità

On the importance of a national registry for lifts

L'importanza di un'anagrafe nazionale degli ascensori

Dario Trabucco & Elena Giacomello

How many elevators exist in Italy?
Approximately 960 thousand. Almost a million... A lot, really a lot, indeed!

The insiders know that Italy is the second country in the world for number of lifts (about equal with Spain), after China and that the Italian elevator industry is a flagship of Made in Italy with a total turnover of 2.3 billion euros in 2016 and a positive trade balance of 630 million euros.

With these numbers, Italy is one of the major world players in the elevator sector alongside China and Germany.

Despite all this, no one knows exactly how many elevators are operating in Italy, when they have been installed or precisely where. And this, is unacceptable!

Elevators are in fact transport systems¹ that make almost 100 million trips a day².

Moreover, while the Italian lift fleet is the largest among the European states, it also has another negative record, being the oldest:

at least 60% of the elevators in service have been operating for more than twenty years, and almost 40% for over thirty years³, with obvious consequences on their management, maintenance, safety, energy efficiency, etc.

Quanti impianti elevatori ci sono in Italia? Circa 960 mila. Quasi un milione... Molti, anzi moltissimi! Gli addetti ai lavori sanno che l'Italia è il secondo Paese al mondo per numero assoluto di ascensori dopo la Cina (circa a pari merito con la Spagna) e che l'industria italiana degli ascensori è un fiore all'occhiello del *made in Italy* con un fatturato totale di 2,3 miliardi di euro nel 2016 e una bilancia commerciale con l'estero positiva per 630 milioni di euro. Con questi numeri, l'Italia è uno dei grandi *player* mondiali del settore ascensoristico a fianco di Cina e Germania. Nonostante tutto ciò premesso, nessuno sa esattamente quanti ascensori circolino in Italia, quando siano stati installati né precisamente dove. Gli ascensori sono di fatto sistemi di trasporto¹ che compiono quasi 100 milioni di corse al giorno². Inoltre, se da un lato il parco ascensori italiano è il più grande fra quello degli Stati europei, esso detiene anche un primato negativo, ossia quello di essere il più datato: almeno il 60% degli ascensori in servizio è in funzione da più di venti anni e quasi il 40% da oltre trenta anni³ con evidenti ricadute sui piani della gestione, della manutenzione, della sicurezza, dell'efficienza energetica.

1 According to transportation engineering, lifts can be classified as self-guided roped transportation systems, aimed at a collective service upon call.

2 Source: [Anie AssoAscensori](http://assoaascensori.it) - Italian Association of lift components companies: <http://assoaascensori.it> > settore-in-cifre.

3 Ibidem.

1 Secondo l'ingegneria dei trasporti, gli ascensori possono essere classificati come sistemi di trasporto a fune, a guida autonoma su sede dedicata e destinati a un servizio collettivo a chiamata.

2 Fonte: [Anie AssoAscensori](http://assoaascensori.it) - Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili: <http://assoaascensori.it> > settore-in-cifre.

3 Ibidem.

Considering this, we are questioning whether or not it would be useful, or even fundamental, to create a nation-wide open-access registry of lifts, to enhance the working conditions of all those who must periodically deal with existing machines (supervisory authority, maintenance workers, component producers), thus increasing the safety of all elevators and therefore of their users. We asked the opinion of the presidents of

Anie AssoAscensori - Italian Association of lift components companies, Anica - National

Association of Lifts Components Industries and Anacam - National Association of Construction and Lifts Maintenance Companies.

Roberto Zappa, President of AssoAscensori says about it: "Knowing the type, geo-localized distribution of elevators throughout Italy, recording any changes over the time - as it happens for the motor vehicles sector - through a registry, can help market transparency and promote the safety of users and maintainers". Paolo Vicini, president of Anica, adds that this topic has been discussed in the European Commission for a while:

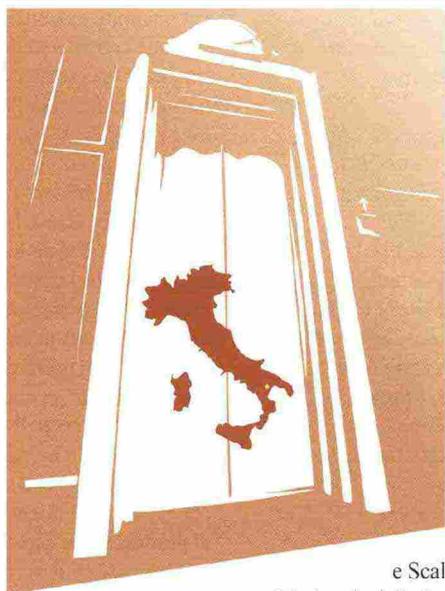
"the national registry of lifts is most desired by the European Union.

It is needed to urgently invest resources on this: all the operators would like to work with a precise, detailed and easily accessible. This would qualify the work of all us".

Edoardo Rolla, president of Anacam, representing those in charge of the maintenance of lifts, knows well what it means to operate in an elevator: "without a biography", specifies: "since when Ispels and Inail (before there were Enpi, Asl, Arpal) are not keeping of all the information on the lifts anymore, we have completely lost the knowledge of the plant facilities, with a serious disadvantage for the evaluation of the number of plants and their characteristics.

Today there is nobody that holds all the documentation on the elevators operating in Italy: the 8,000 Italian Municipalities possess the information of each elevator installed within their territory, and each Municipality stores the information with its own methodology.

The owners, and therefore the users, suffer the same problem: if a registration document is lost, it is no longer possible to re-create the "identity" of the lift."



Ci chiediamo se, sullo sfondo del contesto appena descritto, non sarebbe utile, per non dire essenziale, avere un'anagrafe nazionale degli ascensori e di tutti gli impianti elevatori, unica e pubblica, per garantire un'ottimale capacità di lavoro degli operatori che periodicamente si devono interfacciare alle macchine esistenti (autorità di vigilanza, manutentori, componentisti) accrescendo così la sicurezza di tutti gli elevatori e quindi degli utenti. L'abbiamo domandato ai presidenti di Anie

AssoAscensori - Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili, Anica - Associazione Nazionale delle Industrie di Componenti per Ascensori e Anacam - Associazione Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori.

Roberto Zappa, Presidente di Anie

AssoAscensori ribadisce: "Conoscere la tipologia, la distribuzione geo-localizzata degli impianti di ascensore sul territorio nazionale, registrandone le eventuali modifiche nel tempo - così come avviene per il settore automobilistico - attraverso un'anagrafe, non può che aiutare la trasparenza del mercato e favorire la sicurezza degli utenti e degli addetti alla manutenzione". Paolo Vicini, presidente di Anica, riferisce che di questo argomento si parla da un po' nelle sedi della Commissione europea: "Le anagrafi nazionali degli ascensori sono quanto più auspicato dall'Unione europea. Un portale degli ascensori italiani sarebbe una priorità su cui investire urgentemente: tutti gli operatori vorrebbero lavorare con un livello informativo preciso, dettagliato e facilmente accessibile. Questo qualificerebbe il lavoro di tutti noi".

Edoardo Rolla, presidente di Anacam, che, rappresentando anche i manutentori, conosce bene cosa significhi operare in un impianto "senza una biografia", specifica: "Da quando Ispels e Inail (prima ancora c'erano Enpi, Asl, Arpal) non sono più depositari di tutte le informazioni sugli ascensori, noi manutentori abbiamo perso completamente la conoscenza del parco impianti, con grave svantaggio per la valutazione del numero degli impianti e delle loro caratteristiche. Oggi non c'è un ente che detenga tutta la documentazione degli impianti funzionanti: gli 8.000 Comuni italiani posseggono le informazioni di ciascun ascensore installato all'interno del loro territorio e ogni Comune archivia le informazioni con una propria metodologia. Anche i proprietari, e quindi gli utenti, subiscono lo stesso problema: se viene perso un libretto (che è come il libretto di circolazione per un'autovettura), non è più possibile ricostruire "l'identità" dell'ascensore".

A national registry of lift systems would certainly have positive effects on the operational level and could affect all the operators in the supply chain”.

The European Commission, through the “Lifts Working Group” - Committee responsible for monitoring the application of the Directive 2014/33/EU in all member States - that was responsible for writing the Guide to the New Lift Directive (2014/33 / EU), repeatedly urged Member States to carry out a census of the lift park and to establish a register that summarizes and makes available to those interested data on each individual elevator (lifts, lifting platforms, car-lifts, etc.). Spain is one of the few Countries that has managed to implement national database.

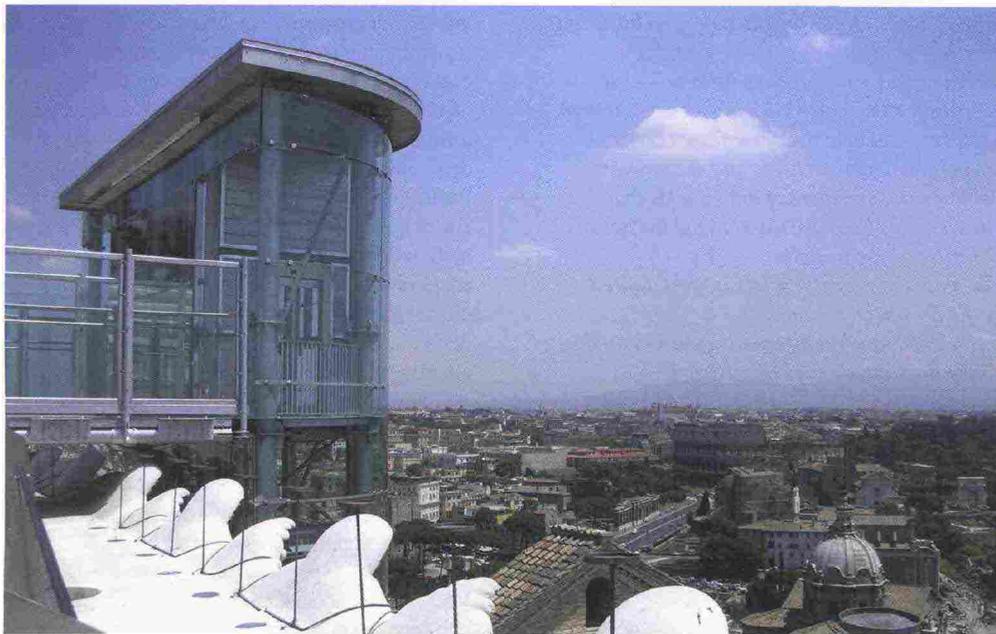
The city of New York pushed it further, and the information related to its urban lift park (76,000 lifts and escalators) are available on line to all: anyone can access an open database containing detailed information about each individual lift operating (range, height, speed, reported incidents, etc.).

Un’anagrafe nazionale degli impianti elevatori avrebbe certamente delle ricadute positive sul piano operativo e potrebbe interessare proprio tutti gli operatori della filiera”.

Ed è proprio la Commissione europea, attraverso il tavolo tecnico Lifts Working Group – comitato incaricato di seguire l’applicazione della Direttiva ascensori 2014/33/UE negli Stati membri – ad aver più volte sollecitato gli Stati membri a effettuare un censimento del parco ascensoristico e a dotarsi di un registro che riassume e renda disponibili i dati in merito a ogni singolo elevatore installato (ascensori, piattaforme elevatrici, monta-auto ecc.) a chi interessato.

La Spagna è una delle poche realtà che è riuscita a implementare un database unico nazionale.

Ancora più in là si è spinta la città di New York, che ha reso pubbliche le informazioni relative al proprio parco ascensoristico urbano (76.000 impianti fra ascensori e scale mobili): chiunque connettendosi al sito web dedicato⁴ accede a un’*open database* che contiene informazioni dettagliate in merito a ogni singolo ascensore operante (portata, lunghezza della corsa, velocità, incidenti segnalati, ecc.).



The Vittoriano lift in Rome • L'ascensore del Vittoriano a Roma

Safety is the main objective of a national register of lifts and elevators.

*Knowing the origin and history of each lift, it would be possible to monitor each machine, predict some defaults, recognize urgencies in advance, obtain statistics, consciously plan maintenance actions on older lifts and generate economics on aspects of real utility.
What are we waiting for? •*

⁴ www.nyc.gov/site/buildings/index.page

La sicurezza è il principale obiettivo di un’anagrafe nazionale degli ascensori e degli impianti elevatori. Conoscendo l’origine e la storia di ogni ascensore, sarebbe possibile monitorare ciascuna macchina, prevedere alcuni guasti, riconoscere le urgenze anticipatamente, ottenere statistiche, pianificare coscientemente azioni di intervento sugli impianti più vecchi e generare economia su aspetti di reale utilità. Cosa stiamo aspettando? •

⁴ www.nyc.gov/site/buildings/index.page